

6, dicembre, 2009. Una luce dopo l'altra.

Nella terza dimensione, gli schemi si ripetono continuamente, vita dopo vita, e anche nella stessa vita, come un disco rotto che rimane sullo stesso solco fino a quando qualcuno, con uno scossone, non fa in modo di mandarlo avanti.

Certo, quando questo accade – e gli “scossoni” arrivano molto spesso - una piccola parte di musica verrà meno. Ma sarà una piccola perdita in confronto all'infinita ripetizione della stessa nota.

Il pianeta Terra sta attualmente transitando nella quinta dimensione, e molti dei suoi abitanti lo seguiranno.

Chi non è ancora pronto, andrà a continuare le sue esperienze di terza densità in altri pianeti di energia adeguata.

Il passaggio del pianeta Terra nella dimensione successiva, non è più una opzione, o una possibilità, o qualcosa che qualcuno - per esempio coloro che non sono ancora in grado, per propria libera scelta, di vivere le dimensioni più sottili - può fermare.

È qualcosa di inesorabile, già avvenuto nel continuum spazio temporale.

Comunque, molte sacche di terza densità permangono ancora in molte parti del pianeta. Oltre che molti esseri inclini a tale forma di espressione.

Così, la cosiddetta oscurità, riesce ancora a “governare” in molti posti, tramite le proprie controparti umane.

In verità, già molta parte di questa oscurità ha abbandonato il pianeta, non riuscendo più a “resistere” alle energie sottili della quinta dimensione, lasciando a loro stessi, e al loro atavico desiderio di dominare e sottomettere il mondo, i vari illuminati.

Ma questi non si sono ancora dati per vinti, seppur non possano non avvertire ormai la mancanza del loro “ossigeno pesante”, sempre più “alleggerito” dalle forze sottili della nuova energia.

L'energia di quinta dimensione opera in maniera diversa rispetto a quella di terza dimensione. E sono molti i mondi, e gli esseri, a guardare attentamente a ciò che se ne farà in questa parte del multiverso.

Una delle cose che comunque non accadrà nella quinta dimensione è proprio questa drammatica e sgradevole ripetizione degli schemi, e delle esperienze, come anche l'enorme discrepanza tra causa ed effetto, secondo le coordinate spazio-temporali degli umani, anch'essa caratteristica delle sperimentazioni di terza dimensione.

Nella terza dimensione una esperienza viene ripetuta sempre uguale, seppur nella varietà di abiti e costumanze, fino a quando la lezione in essa racchiusa non viene appresa.

Quando la lezione è appresa, il cerchio si chiude, e la catena spezzata.

Molte volte però, in molti esseri di terza densità, non dimora questa aspirazione. Non vi è il desiderio di “spezzare” quell'energia. L'amore per l'abitudine, per il conosciuto, insieme alla paura del nuovo, hanno la meglio sulla freschezza e l'effervescenza del passare oltre.

Le cose, si ripete, stanno cambiando in queste nostre realtà. Le eccezionali e continue infusioni di Luce, la strada senza più ritorno, che porterà il passaggio di tutto il pianeta, e di coloro tra i suoi abitanti, che lo vorranno e ne possiedono le qualità, alla quinta dimensione e oltre, porterà cambiamenti incredibili nella realtà che ci è stata trasmessa.

L'incredibile sarà sempre più credibile, l'inverosimile sempre più verosimile, l'inaspettato sempre più normale, nel senso che cambieranno le conoscenze, le possibilità, le metodologie, e lo stesso rapporto con la realtà.

Così molte cose che sembrano completamente bloccate, che niente sembra possa scuoterle al fine di poter scorgere un qualche passo avanti, tutto ad un tratto, come per incanto, saranno un curioso e stupefacente ricordo.

Spesso una esperienza, anche atroce - seppur non tutti condividano magari lo stesso sentimento - si ripete semplicemente perché non tutti gli esseri coinvolti ne hanno appreso la lezione sottesa. A volte è stato magari proprio il modo in cui si è conclusa ad impedire il venir fuori della giusta energia perché non avesse più a ripetersi.

Nella terza densità, dove la maggior parte dei legami non sono legami di cuore, ma intrecci energetici che soffocano e schiavizzano gli esseri coinvolti, accade spesso che ci si incontra solo per non incontrarsi più, ci si sposa solo per non sposarsi più, e si vive una esperienza solo per non viverla più.

Si dovrebbe, almeno.

Però, se la conclusione di una storia non ha garantito tutti, l'esperimento tenderà a ripetersi.

Si pensi al fascismo. Forse per molti l'episodio di piazzale Loreto non è stato il più felice epilogo dell'intera esperienza. Forse in tanti auspicavano, o semplicemente ritenevano più dignitoso, un finale diverso. Forse in tanti avevano bisogno di una maggiore chiarezza di tutti gli eventi connessi.

E se così è, perché ripetere - e, del resto, a chi serve - ancora certe sperimentazioni?

La sempre maggiore infusione di Luce comunque, non permetterebbe sicuramente il ripetersi di un episodio simile.

La Luce opera infatti in maniera diversa.

La Luce è semplicemente conoscenza. La Luce è soltanto una "luce" che si accende in una stanza, che, facendo sparire l'oscurità, porta a percepire tutto di quella stanza. Quello che può servire, quello che ingombra, quello che non serve più, e del quale ci si può anche sbarazzare, gli impedimenti che si possono presentare, e così di seguito.

E senza bisogno di guide o guru che debbano accompagnare o fare strada per muoversi o evitare ostacoli.

Chi vuole a tutti i costi guidare per questioni legate al potere, ha sempre bisogno che gli altri siano quanto più al buio possibile. Ed è questo che gli consente di dire e fare ciò che vuole, visto che l'oscurità che avvolge non permette alcun riscontro certo alle sue parole.

La Luce però, allontana l'oscurità. Ed è informazione, chiarezza, e consapevolezza armonica.

E questo è il momento in cui la Luce si sta accendendo casa per casa, illuminando ogni stanza, ogni mente, ogni cuore.

E con questa Luce, nulla potrà più essere nascosto.

Così, si verrà a conoscere tutto di tutti, senza che vi sia niente di scandaloso in tutto questo, conferendo a tutti piena capacità e perfetta libertà di scelta.

Si vedrà di tutti, quanto delle parole dette vi sia sostegno nei fatti e nella vita vissuta. Perché nessuno potrà nascondere più niente di se, passato, presente, futuro, debolezze, segreti, macchinazioni e manipolazioni.

E sarà questo a consentire a tutti la piena possibilità di scelta per porre fine, se lo si vorrà, ad una esperienza, vissuta e rivissuta nei secoli. Perché la si vedrà finalmente, ed esattamente, per come essa effettivamente è.

Perché solo vedere una cosa per come essa è realmente, può portare ad una scelta consapevole, e, per questo, definitiva.

## **Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce. Rohar**

<sup>1</sup>Rohar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l'ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall'io "esteriore" (sé individuale / espressione / manifestazione) all'io interiore (Sé). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in vece nostra. E la credenza opposta, che lascerebbe tutto nelle mani di un guru, in un'ottica di pseudo-abbandono che non coinvolge in alcun modo l'ego, può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada.

Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l'esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima. Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce, che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.